

SPECIFICA DEI MOVIMENTI DEL FONDO DI RISERVA UNIFICATO RELATIVI ALL'ANNO FINANZIARIO 1997
(artt. 5 e 24 dello Statuto)

CONSISTENZA AL 31.12.1996 L. 58.982.177.474

ENTRATE

ESERCIZIO 1997

Percentuale prevista dall'art. 5 dello Statuto L. 3.173.057.968

Proventi gestione Prestiti al netto di imposta (art. 11) L. 36.946.297

ECONOMIE:

Assicurazioni c/ rischi L. 237.979.348

Spese di amministrazione L. 45.662.110 L. 3.493.645.723

STORNO al Fondo di Riserva per soppressione

Fondo Garanzia L. 11.170.253

STORNO al Fondo di Riserva del saldo I.V.A. al 31.12.1979 L. 242.294 L. 11.412.547

ESERCIZIO 1996

ECONOMIE:

Indennità "una tantum" L. 9.021.410.745

Anticipazioni su "una tantum" L. 448.584.501

Borse di studio L. 133.240.473

Iniziative culturali e ricreative L. 69.434.647

Imposte e tasse L. 645.000 L. 9.673.315.366

USCITE

ESERCIZIO 1997

Maggiori oneri sostenuti:

Assistenza L. 1.901.396.500

ESERCIZIO 1996

Maggiori oneri sostenuti:

Assistenza L. 485.312.872

ESERCIZIO 1995

Borse di studio L. 10.500.000

Iniziative culturali e ricreative L. 14.505.800 L. 25.005.800

CONSISTENZA AL 31.12.1997 L. 69.748.835.938

Circa la situazione dell'attivo si rileva come le disponibilità complessive della Cassa hanno raggiunto nel 1997 il notevole importo di 60.869 milioni.

In tale anno le disponibilità in questione per 54.000 milioni sono investite in titoli, mentre il rimanente importo di 6.869,8 milioni è così suddiviso a carico dei seguenti c/c:

- c/c Tesoro n. 430	5.861,9	milioni
- c/c CA.RI.RI. n. 12396	321,1	"
- c/c Istituto S. Paolo di Torino	441,4	"
- c/c Banca Comm. Italiana n. 822979	153,5	"
- c/c postale n. 62858006	91,9	"

Circa le problematiche connesse alle suindicate giacenze si rinvia alle generali notazioni già in precedenza formulate con particolare riferimento all'esigenza di dotarsi di un Istituto cassiere, con conseguente soppressione dei c/c accesi presso i predetti istituti di credito, e di disporre i prelevamenti presso il c/c del Tesoro solo a fronte di effettive, indilazionabili esigenze.

Altra posta è costituita dalle somme da riscuotere dal Ministero dei trasporti, a saldo del contributo a favore del CPA, ai sensi delle leggi n. 14/1967 e n. 870/1986 (28.172,3 milioni al 31 dicembre 1997).

In merito alla posta "saldo mutualità prestiti concessi" è da precisare che essa si riferisce all'ammontare, alla fine di ogni esercizio, dei prestiti rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti e di quelli erogati nell'anno.

Tale posta non ha subito, in pratica, variazioni durante l'arco di tempo considerato, malgrado il progressivo ammontare della quota del fondo di riserva a ciò destinato.

Impiego fondi disponibili

Circa il problema dell'impiego delle cennate disponibilità, va rilevato che l'art. 15 lett. h) del nuovo statuto prevede espressamente che le giacenze del fondo di riserva e le disponibilità liquide eccedenti il fabbisogno per le prevedibili spese annuali siano investite in base alla normativa di cui all'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153 e successive modificazioni.

In effetti, ancor prima dell'entrata in vigore delle suddette norme statutarie, avvenuta il 28 marzo 1986, la questione dell'assoggettabilità della

Cassa alle disposizioni del richiamato art. 65 fu affrontata, a partire dall'esercizio 1982. In questa occasione venne infatti sottoposta per la prima volta ai competenti Ministeri il piano di impiego dei fondi disponibili senza però prevedere gli investimenti immobiliari.

L'omissione fu eccepita dal Ministero del lavoro che con nota n. 10/4PS/71077, in data 19 luglio 1982 invitò la Cassa a modificare il piano, prevedendo che il 40% delle disponibilità venisse impiegato nell'acquisto di immobili di cui il 50% con destinazione prevalentemente abitativa.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 16 dicembre 1982 ritenne di non dover aderire alla richiesta, eccependo che le disposizioni non si applicavano ad organismi quali la Cassa, aventi natura prevalentemente assistenziale, considerato, altresì, che la inadeguatezza della struttura organizzativa e dell'organico di personale non consentiva di avviare una gestione immobiliare, che tutto sommato sarebbe poi risultata di entità esigua stante le relativamente modeste correlate disponibilità finanziarie.

A fronte del silenzio opposto dagli organi ministeriali competenti, la CPA si è quindi limitata, anche per gli esercizi successivi, ad investire le disponibilità liquide, per la maggior parte in CCT, BOT e BTP e il rimanente, in depositi in c/c bancario a tassi correnti, senza presentare i relativi piani.

Conclusioni

La Corte, conclusivamente, puntualizza ancora una volta l'esigenza di procedere ad un riordinamento legislativo della materia previdenziale ed assistenziale per quelle istituzioni, affiancatrici dell'INPDAP (già ENPAS), che operano in favore di particolari categorie di dipendenti dello Stato, in modo che venga attuata una organica ed omogenea disciplina del sistema assistenziale per la generalità dei dipendenti pubblici, evitando disparità di trattamento e duplicazioni di interventi, certamente contrastanti con il principio costituzionale di uguaglianza.

In ordine, inoltre, ai risultati delle gestioni, caratterizzate dalle esuberanze delle entrate la Corte ha rilevato che ciò appare indicativo di un sistema che spingendo sempre più in alto la misura delle erogazioni a favore dei beneficiari, finisce per porsi in un'ottica chiaramente svincolata da ogni principio di tendenziale perequazione nell'ambito del pubblico impiego e non coerente con l'esigenza di razionalizzazione della spesa pubblica in considerazione delle esigenze finanziarie dello Stato.

La normativa introdotta dal richiamato art. 9 legge n. 537/93 che, come evidenziato nel corso della relazione, ha abrogato ogni disposizione che fa obbligo o consente alle amministrazioni pubbliche di attribuire risorse finanziarie pubbliche o di impiegare dipendenti in favore di associazioni o organizzazioni di dipendenti pubblici, dopo ripetute modifiche, è stata di recente prorogata, ai sensi dell'art. 26, comma 21 della legge n. 448/1998, fino alla data di trasformazione in forme di previdenza complementare dei trattamenti erogati da associazioni, enti ed organizzazioni aventi natura o con finalità previdenziali ed assistenziali.

Va per altro, rilevata l'oscurità della disposizione di cui al citato art. 9 in ordine all'esatta individuazione dei soggetti destinatari, ciò, che con specifico riferimento alla Cassa in argomento, da adito, anche dopo il parere espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, a dubbi interpretativi che il legislatore deve darsi carico di dissipare onde evitare ogni dannoso stato d'incertezza e l'inevitabile contenzioso ad esso conseguente.

La Corte ritiene, al riguardo, indipendentemente dalla soluzione del problema dell'assoggettabilità della Cassa alla normativa in questione, che quest'ultima debba per l'intanto provvedere tempestivamente ad un'esatta

quantificazione degli impegni assunti, a tutt'oggi, nei confronti degli iscritti per la corresponsione dell'indennità "una tantum" in modo da costituire un'adeguata riserva che assicuri capienza all'eventuale richiesta di liquidazione degli ammontari già maturati della predetta indennità.

A tal fine, ove si presenti la necessità, dovrà essere considerata anche l'adozione di misure correttive dell'attuale sistema che consentano il pieno soddisfacimento di tale obbligo.

Al tempo stesso si segnala l'esigenza di improntare la gestione a rigorosi criteri di economicità contenendo gli oneri generali di funzionamento, specie quelli non aventi carattere obbligatorio, entro i limiti delle più strette necessità funzionali.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and strokes, likely representing the name of the official who signed the document.

PAGINA BIANCA

**CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI
DELLA DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE
E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE**

ESERCIZIO 1996

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
TRA I DIPENDENTI DELLA DIREZIONE
GENERALE M.C.T.C.

Relazione illustrativa al bilancio consuntivo dell'esercizio
1996

In adempimento alle prescrizioni di cui all'art. 21 dello Statuto della Cassa di Previdenza ed Assistenza, approvato con D.P.R. 26.9.1985, n. 950, si è provveduto a predisporre il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 1996, che ai sensi dello stesso art. 21, deve essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 Aprile.

Il Bilancio in questione è articolato sui seguenti elaborati:

- 1) prospetto delle entrate di competenza;
- 2) prospetto delle entrate di cassa;
- 3) prospetto delle uscite di competenza;
- 4) prospetto delle uscite afferenti i residui passivi dell'esercizio 1995;
- 5) prospetto delle uscite di cassa;
- 6) prospetto afferente i movimenti del fondo di riserva avvenuti nel corso dell'esercizio;
- 7) una situazione patrimoniale.

Il riepilogo delle entrate di competenza mette in evidenza che contro un introito al 31.12.1996 di £ 25.364.457.978 le entrate accertate sono state di £ 29.695.010.879 con una differenza, costituente residuo attivo di £ 4.330.552.901

=====

Rispetto alle previsioni si è verificata una maggiore entrata di £ 8.695.010.879

Tale differenza in più è dovuta:

- per £ 8.555.593.485 - al maggior contributo di cui alla legge 1.12.86 n. 870, corrisposto dall'Amministrazione rispetto alla cifra prevista di £ 17.100.000.000, ciò per effetto di un notevole aumento degli introiti per operazioni automobilistiche;
- per £ 139.104.758 al maggiore gettito, rispetto alle previsioni, dei proventi dell'investimento delle disponibilità;
- per £ 312.636 al maggior gettito degli utili derivanti dalla concessione di prestiti agli iscritti. (Prestiti concessi n. 323.)

Rispetto al precedente esercizio 1995 si è verificato un aumento delle entrate di £. 4.202.159.493=. dovuto soprattutto al maggior contributo concesso dall'Amministrazione e al maggior gettito dei proventi dell'investimento delle disponibilità.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il riepilogo delle uscite di competenza (prospetto 3) mette in evidenza, partitamente per ciascuna voce di spesa statutaria, fissata nelle percentuali indicate dall'Art. 5 dello Statuto, tenuto conto che ai sensi dell'Art. 11 gli utili annuali derivanti dalla gestione dei prestiti sono devoluti al Fondo di riserva, l'entità delle erogazioni effettuate al 31.12.96 (4° colonna), di quelle impegnate ma rimaste da pagare (5° colonna) e degli accantonamenti destinati a riserva (6° colonna).

Come rilevasi dalla 4° colonna, l'entità complessiva di tali erogazioni è stata alla data predetta di

£ 7.635.669.861 di cui:
 £ 3.259.321.377 - per pagamento dell'Indennità Una Tantum prevista dall'art. 6 dello Statuto a favore del personale cessato dal servizio (n. 163 unità);
 £ 4.277.438.000 - per interventi assistenziali, a favore degli iscritti in attività di servizio o in quiescenza e loro superstiti così ripartiti:

STATISTICA ASSISTENZA ANNO 1996

N. 32	sussidi urgenti	£	180.500.000
N. 94	cronicità	£	469.666.000
N. 1788	assistenza ordinaria	£	1.440.437.000
N. 39	ricovero struttura pubblica	£	100.118.000
N. 787	degenza	£	526.000.000
N. 19	furto e incendio	£	27.557.000
N. 1871	protesi, cure dentarie e ortodont.	£	2.442.068.000
N. 1692	occhiali	£	452.597.000
N. 14	protesi acustica	£	29.235.000
N. 305	funerari	£	1.298.000.000
N. 11	spese legali	£	40.474.000

N. 6652	SUB TOTALE	£	7.006.652.000
---------	------------	---	---------------

=====

-di cui già prelevati dal fondo di riserva	£	2.729.214.000
--	---	---------------

T O T A L E	£	4.277.438.000
-------------	---	---------------

=====

£ 83.908.484 per spese di amministrazione;

£ 15.002.000 per oneri fiscali (ILOR - IRPEG).

Le spese di amministrazione hanno avuto nell'esercizio il seguente sviluppo:

- stipendi e retribuzioni al personale della Cassa, incentivi e straordinari	£	28.116.785
- oneri sociali relativi	£	24.988.674
- trasferte ai Consiglieri residenti fuori Roma ai sensi art. 20 Statuto	£	15.269.695
- spese varie di funzionamento (postali, di		

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cancelleria, moduli fiscali, libri contabili, stampati, modulistica varia, acquisto programmi computers, protocollo)	£	10.303.983
- tasse postali, oneri bancari e tributi	£	1.084.950
- compensi a terzi	£	4.144.397

Per un TOTALE di	£	83.908.484

Complessivamente, la differenza fra il totale delle somme di competenza a disposizione, e quelle erogate, oppure impegnate e da pagare, è di £ 3.285.316.704=.

Tale somma deriva dalla devoluzione al fondo di riserva della percentuale delle entrate stabilita dall'art. 5 dello Statuto e dalle economie realizzate nel corso dell'esercizio (come può desumersi dal relativo prospetto n. 6);

STORNI AL FONDO DI RISERVA

=====

-PROSPETTO DELLE USCITE DI COMPETENZA ESERCIZIO 1996:

1) 10% delle entrate come previsto dall'art.5 dello Statuto	£	2.964.269.824
2) Proventi della gestione prestiti al netto dell'imposta (art. 11 dello Statuto)	£	34.421.636
3) Assicurazioni c/rischi (non utilizzata)	£	222.320.237
4) Economia realizzata della voce Spese di Amministrazione	£	<u>60.984.507</u>
T o t a l e	£	3.281.996.204

-PROSPETTO DELLE USCITE C/ RESIDUI 1995:

Il prospetto delle uscite c/residui mette in evidenza che dei residui passivi afferenti all'esercizio 1995, ammontanti complessivamente alla data dell'1.1.96 a lire 17.984.018.561= (col. 3 del prospetto n. 4), sono stati erogati lire 6.493.048.160= (col. 4) così suddivisi:

Indennità Una Tantum (57 unità)	£	896.945.102
Anticipazioni su Una Tantum (383 unità)	£	2.530.848.267
Interventi Assistenziali (3214 unità)	£	2.099.613.091
Borse di studio (235 scuole medie superiori 40 universitarie)	£	293.500.000
Iniziative culturali e ricreative	£	<u>672.141.700</u>
T o t a l e	£	6.493.048.160

Le unità delle pratiche relative alle anticipazioni, all'assistenza e alle borse di studio sono comprensive di quelle il cui corrispettivo è stato prelevato dal Fondo di Riserva.

Sono stati invece stornati al fondo di riserva, (col.5) lire 11.490.970.401= come appresso descritto:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RESIDUI DESTINATI A RISERVA

Indennità Una Tantum	£	10.292.081.292
Anticipazioni su Indennità Una Tantum	£	1.095.216.060
Borse di studio	£	88.190.982
Iniziative culturali e ricreative	£	14.902.067
Imposte e Tasse	£	<u>580.000</u>

T o t a l e £ 11.490.970.401
=====

I maggiori oneri sostenuti, sono stati stornati dal Fondo di riserva nelle misure appresso riportate, ai sensi delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 28.2.1996, del 29.5.1996, del 10.7.1996 e del 28.11.1996, come previsto dall'art. 11 dello Statuto:

-Assistenza ordinaria	£	3.235.161.909
-Anticipazioni Indennità Una Tantum	£	26.607.039
-Borse di studio	£	1.300.000
-Iniziative culturali e ricreative	£	23.453.100
-Storno credito non riscosso	£	<u>3.000</u>

T o t a l e £ 3.286.525.048

Alla data di compilazione del presente Bilancio la consistenza globale del fondo di riserva è, partitamente, la seguente:

Fondo di riserva all'1.1.1996 £ 47.495.735.917

ENTRATE

1) Percentuale di entrata prevista dall'art. 5 dello Statuto	£	2.964.269.824
2) Proventi gestione prestiti	£	34.421.636
3) Residui esercizio 1995 non utilizzati	£	11.490.970.401
4) Residui esercizio 1996 non utilizzati	£	<u>283.304.744</u>

T o t a l e	£	14.772.966.605

USCITE

Prelevamenti per maggiori oneri sostenuti rispetto agli impegni di spesa	£	<u>3.286.525.048</u>
Consistenza al 31.12.1996	£	<u>58.982.177.474</u>
		=====

come può desumersi del resto dallo Stato Patrimoniale, che costituisce oggetto del prospetto n. 7.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esaminando tale prospetto, può desumersi altresì che alla data del 31.12.1996 le disponibilità ammontanti a lire 72.733.820.227 erano così suddivise:

TITOLI (C.C.T. e B.O.T.)	£	47.000.000.000
c/c Tesoro n. 430	£	21.201.951.785
c/c CA.RI.RI.n. 12396	£	2.628.860.858
c/c Banca Commerciale Italiana n. 822979	£	922.511.160
c/c Istituto San Paolo Torino n. 10/117	£	663.655.450
c/c postale n. 62858006	£	316.740.974
Fondo Cassa	£	100.000

La gestione di cassa dell'esercizio finanziario 1996 si chiude con un avanzo di £. 16.806.153.201; infatti di fronte ad introiti per £. 34.170.033.131 comprensivi di residui attivi per l'anno 1995, figurano pagamenti per £. 17.363.879.930.

Rispetto alle previsioni che prospettavano un avanzo pari a £. 8.829.000.000, l'avanzo di cassa ha registrato un incremento di £. 7.977.153.201, dovuto alle seguenti variazioni delle entrate e delle uscite:

Maggiori riscossioni	£	10.818.033.131
Maggiori pagamenti	£	2.840.879.930

Si dichiara, infine, che tutti i dati in Bilancio trovano puntuale riscontro nelle scritture contabili della C.P.A.

Roma, li 29 APR. 1997

IL PRESIDENTE
F. 7. 12136 A

RM/

PAGINA BIANCA